



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;  
**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";  
**VISTA** la legge 13 agosto 2010 n. 136 recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia normativa antimafia";  
**VISTO** l'art. 6 della L. 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, rubricato "Disposizioni interpretative e attuative delle norme dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari";  
**VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modifiche ed integrazioni;  
**VISTI** in particolare gli articoli 164 e ss. del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss. mm. ed ii., che regolamentano le procedure di aggiudicazione di contratti di concessioni di servizi;  
**VISTO** il Regolamento della Commissione Europea (UE) 10 novembre 2021, n. 1951, che, a partire dal 1° gennaio 2022, data di entrata in vigore, ha modificato la Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni, elevando la soglia comunitaria per le concessioni da euro 5.350.000 ad euro 5.382.000;  
**VISTA** la determinazione n. 4 del 7 luglio 2017 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ("Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), sostitutiva delle precedenti determinazioni n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010;  
**VISTE** le Linee Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 successivamente aggiornate al D.lgs. n. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;  
**VISTO** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 16 del 21 gennaio 2020;  
**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, datato 17 marzo 2020, registrato dalla Corte dei conti l'8 aprile 2020 - foglio n. 712, con il quale è stato conferito al dott. Nicola Borrelli, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero per i beni e le attività culturali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale Cinema e audiovisivo, ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni;  
**VISTO** il D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

**VISTA** la L. 22 aprile 2021, n. 55, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

**VISTO** il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, recante “Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”;

**VISTA** la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla “Gazzetta Ufficiale”, n. 304 del 30 dicembre 2022 - serie generale, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

**VISTO** il decreto ministeriale rep. n. 3 del 12 gennaio 2023, concernente l’assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera c), e dell’art. 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2023 e per il triennio 2023-2025, rep. 8 del 13 gennaio 2023;

**VISTA** la determina rep. n. 8 del 13 gennaio 2023 di affidamento in concessione del servizio bar, mensa, caffetteria e tavola calda, all’interno delle sedi degli uffici della Direzione generale Cinema e audiovisivo e della Direzione generale Spettacolo in 00185 Roma (RM), Piazza S. Croce in Gerusalemme 9/A all’operatore economico PELLEGRINI S.P.A. con sede legale in 20152 Milano, Via Lorenteggio 255, part. IVA 05066690156, per il periodo di 1 (un) anno, prorogabile sino al 31 agosto 2024;

**CONSIDERATO** che la società Concessionaria ha trasmesso all’Amministrazione la polizza fideiussoria definitiva n. 5387.00.27.2799848957 emessa da SACE BT S.p.A. il 14 dicembre 2022, dell’importo di € 4.800,00, a garanzia delle prestazioni richieste per l’espletamento del servizio sopra descritto;

**VISTO** il contratto di concessione rep. n. 4 del 31 gennaio 2023 ad oggetto il servizio di bar e ristorazione da rendersi in favore dei dipendenti del Ministero della cultura, del personale autorizzato e dell’utenza esterna autorizzata presso i locali demaniali ubicati nella propria sede di Roma, P.zza S. Croce in Gerusalemme 9/A;

### **DECRETA**

quanto segue

#### **(Art. 1)**

E’ approvato, nel testo allegato al presente decreto, il contratto rep. n. 4 del 31 gennaio 2023 stipulato per l’esecuzione del servizio di bar e ristorazione da rendersi in favore dei dipendenti del Ministero della cultura, del personale autorizzato e dell’utenza esterna presso i locali a ciò adibiti



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

situati all'interno della propria sede di Roma, P.zza S. Croce in Gerusalemme 9/A, da parte dell'operatore economico PELLEGRINI S.P.A., con sede legale in 20152 Milano, Via Lorenteggio 255, part. IVA / Codice Fiscale 05066690156, n. Iscrizione REA MI - 1113561.

In particolare, il servizio in prestazione dovrà essere effettuato presso la Direzione generale Cinema e audiovisivo e la Direzione generale Spettacolo e sarà attivato entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto -salva l'approvazione da parte degli organi di controllo- avrà durata di 1 (un anno) e potrà essere prorogato fino al 31 agosto 2024, con facoltà da parte dell'Amministrazione di richiedere la ripetizione dei servizi analoghi per un uguale periodo contrattuale, ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

### **(Art. 2)**

Il canone annuo che l'Affidataria dovrà corrispondere all'Agenzia del Demanio per la concessione dei locali di cui all'Art. 2 resta convenuto in euro 21.960,00 (ventunomilanoceventosessanta/00), come da comunicazione dell'Agenzia medesima prot. n. 11032 del 5 ottobre 2022.

Le modalità di corresponsione del predetto canone saranno convenute tra l'Affidataria e l'Agenzia del Demanio con apposito atto.

Roma, 31 gennaio 2023

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Nicola BORRELLI)